



ORDO FRATRUM MINORUM MINISTER GENERALIS

Curia Generale dei Frati Minori (OFM) Via S. Maria Mediatrice 25, 00165 Roma - Italia
Tel. +39.06.684919 - Fax. +39.06.632247 - eMail: mingen@ofm.org

LETTERA DEL MINISTRO GENERALE PER LA COLLETTA DEL VENERDÌ SANTO 2025

**Ai Ministri Provinciali e Custodi
A tutti i Frati Minori dell'Ordine
Ai Commissari di Terra Santa**

Roma, dalla Curia generale dell'Ordine
19 marzo 2025

Solennità di San Giuseppe, Patrono della Chiesa universale

Cari fratelli,

il Signore vi dia pace!

Mi rivolgo a voi con urgenza e preoccupazione per richiamare la vostra attenzione sull'importanza vitale della Colletta del Venerdì Santo per la Terra Santa in questa Pasqua 2025. Questa raccolta tradizionale, istituita dai Sommi Pontefici, assume oggi un significato ancora più drammatico e pressante alla luce della situazione che si vive nei Luoghi Santi.

Una terra martoriata che chiede la nostra presenza

Come ben sapete, la Terra Santa sta attraversando uno dei periodi più difficili della sua storia recente. La guerra in corso ha portato distruzione, ha disperso famiglie e ha messo a durissima prova la fragile presenza cristiana in quei luoghi. Mai come ora la comunità cristiana locale rischia di scomparire dalla terra dove è nata la nostra fede.

I nostri fratelli della Custodia di Terra Santa continuano a rimanere accanto alla popolazione, nonostante le bombe, nonostante la paura, nonostante il rischio quotidiano. La custodia delle pietre della memoria, che ci ricordano il fondamento storico della nostra fede nella reale incarnazione del Figlio di Dio, si coniuga con il sostegno alle persone concrete e la cura per le persone concrete, volti e storie che incarnano oggi la presenza viva di Cristo in quella terra martoriata.

Sostenere la presenza cristiana

La presenza cristiana in Terra Santa è un bene prezioso per tutta la Chiesa universale. È la Chiesa Madre, dalla quale tutti noi proveniamo storicamente e spiritualmente. Il suo impoverimento rappresenterebbe una perdita irreparabile non solo per la diversità culturale e religiosa di quella regione, ma anche per la testimonianza viva del Vangelo che quei cristiani rappresentano.

Attraverso la Colletta del Venerdì Santo, sosteniamo:

1. La custodia, la cura e la manutenzione dei Luoghi Santi, che sono il fondamento dell'identità dei cristiani di Terra Santa e continuano a parlare ai pellegrini di tutto il mondo del mistero dell'Incarnazione e della nostra Redenzione.

2. L'assistenza quotidiana alle famiglie cristiane locali, che necessitano di aiuti concreti per sopravvivere e non essere costrette all'emigrazione.

3. Le scuole cattoliche della Custodia, che offrono educazione di qualità a più di 10.000 studenti, cristiani e musulmani, costruendo così ponti di dialogo e di pace.

4. Le strutture sanitarie e di assistenza sociale, che in questo tempo di guerra sono diventate un'ancora di salvezza per i feriti, per gli sfollati e i rifugiati, dalla Siria al Libano, alla Cisgiordania e fino a Cipro e Rodi.

5. Le attività pastorali e sociali delle parrocchie, che mantengono viva la fede e la speranza di fronte alle divisioni e all'odio e sanno integrare nella chiesa locale i numerosi lavoratori migranti.

Un compito urgente

Vi chiedo pertanto di impegnarvi personalmente e di sensibilizzare con forza le vostre fraternità e tutte le comunità cristiane affidate alla nostra cura pastorale:

- Preparate con cura la Colletta del Venerdì Santo, spiegando ai fedeli il suo significato e la sua importanza cruciale in questo momento storico.
- Organizzate momenti di preghiera, veglie e Via Crucis dedicate alla situazione della Terra Santa nelle settimane che precedono la Pasqua.
- Collaborate strettamente con i Commissari di Terra Santa presenti nelle vostre aree, facilitando il loro lavoro di animazione e sensibilizzazione.
- Assicurate che i fondi raccolti siano tempestivamente trasmessi ai Commissariati e quindi alla Custodia, per rispondere alle necessità più urgenti.

Ricordo che questa non è un'iniziativa facoltativa, ma un dovere di tutta la Chiesa, come più volte ribadito dalla Santa Sede attraverso il Dicastero per le Chiese Orientali. I fondi raccolti vengono utilizzati con trasparenza e responsabilità per le opere pastorali e sociali della Custodia.

Come figli di San Francesco, che ha tanto amato la Terra Santa e ha voluto che i suoi frati ne fossero custodi, abbiamo una responsabilità speciale. Il nostro Padre Serafico ci invita oggi, attraverso le urgenti necessità dei nostri fratelli e sorelle in Terra Santa, a essere operatori di pace e testimoni di speranza.

In questo anno giubilare, mentre ci prepariamo a celebrare la Pasqua del Signore, facciamo nostro il grido dei cristiani di Terra Santa. Non lasciamo che la loro speranza si impoverisca, non permettiamo che si spenga questa testimonianza viva nei luoghi che hanno visto camminare Gesù.

Vi ringrazio per quanto farete e vi assicuro il mio ricordo nella preghiera, specialmente nei Luoghi Santi. Il Signore benedica e sostenga il vostro impegno.

Fraternamente,



Fr. Massimo Fusarelli OFM

Fr. Massimo Fusarelli, OFM
Ministro generale

Prot. 114067/MG-42-2025